



**COMUNE DI  
VILLANOVA MONFERRATO  
PROVINCIA DI ALESSANDRIA**

COPIA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

N. 45 in data 1/07/2013

OGGETTO:

**APPROVAZIONE DEL PIANO DEI PAGAMENTI EX ART. 1 E 6, COMMI 3 E 9, DEL DECRETO LEGGE 8 APRILE 2013, N. 35, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 6 GIUGNO 2013, N. 64.**

L'anno duemilatredici, addì uno, del mese di luglio, alle ore 11 e minuti 30, nella residenza comunale, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono intervenuti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	presente	assente
<b>Mauro CABIATI</b>	<i>SINDACO</i>	<b>X</b>	
<b>Renata AVONTO</b>	<i>VICE SINDACO</i>	<b>X</b>	
<b>Marcello COPPI</b>	<i>ASSESSORE</i>	<b>X</b>	
<b>Angelo MILANI</b>	<i>ASSESSORE</i>	<b>X</b>	
<b>Giuseppe DE GIORGIO</b>	<i>ASSESSORE</i>	<b>X</b>	
	<b>Totale</b>	<b>5</b>	

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dr. Pierangelo SCAGLIOTTI che cura la redazione del presente verbale.

Il Sig. Mauro CABIATI nella sua qualità di SINDACO assume la Presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto.

## LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

a) il tema della tempestività dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni ha assunto una sempre maggiore importanza ed è posto all'attenzione del legislatore nazionale ed europeo in considerazione della prassi diffusa da parte degli enti di ritardare o bloccare i pagamenti delle fatture derivanti dalle transazioni di natura commerciale a causa dei vincoli del patto di stabilità interno, delle carenze di cassa ovvero di problemi di natura organizzativa;

b) l'Unione Europea ha da tempo emanato direttive in materia, in considerazione del fatto che periodi di pagamento eccessivi e ritardi nei pagamenti impongono pesanti oneri amministrativi e finanziari alle imprese, in particolare a quelle di piccole e medie dimensioni, rappresentando:

- una tra le principali cause d'insolvenza con perdita di numerosi posti di lavoro;
- ostacolo alla libera circolazione delle merci ed alla libera concorrenza, in aperto contrasto con l'articolo 14 del Trattato secondo cui gli operatori economici devono essere messi in grado di svolgere le proprie attività sia nel mercato interno che in quello europeo alle medesime condizioni

c) a fronte di una prima raccomandazione del Consiglio Europeo del 12 maggio 1995 e della direttiva 2000/35/CE del 29 giugno 2000, recepita in Italia con il decreto legislativo n. 231/2002, l'Unione europea è di nuovo intervenuta sulla materia con la nuova direttiva 2011/7/UE del 16 febbraio 2011, muovendo dalla constatazione di come i ritardi di pagamento influiscono negativamente sulla liquidità e complicano la gestione finanziaria delle imprese, compromettendo la loro competitività e redditività quando il creditore deve ricorrere ad un finanziamento esterno a causa di ritardi nei pagamenti. Questa nuova direttiva è stata recepita nel nostro paese con il decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192, di modifica del d.Lgs. n. 231/2002, che impone per tutti i contratti stipulati a partire dal 1° gennaio 2013 il termine obbligatorio di pagamento entro 30 giorni, senza possibilità di deroga;

d) la nuova direttiva si pone la finalità di promuovere una "*cultura dei pagamenti rapidi*", stabilendo altresì un risarcimento equo a favore dei creditori per il ritardato pagamento e per le connesse spese di recupero e proibendo l'abuso della libertà contrattuale a danno del creditore;

Tenuto conto che gli effetti negativi dei ritardi dei pagamenti sono aumentati considerevolmente nell'attuale periodo di recessione economica, quando l'accesso al finanziamento è diventato più difficile e le imprese vengono costrette al fallimento schiacciate dalla morsa della liquidità;

Consapevole di questo fenomeno il legislatore nazionale, oltre a recepire le direttive europee relative alla lotta contro il ritardo dei pagamenti nelle transazioni di natura commerciale, ha dettato a partire dall'anno 2008 norme di carattere straordinario volte a sbloccare i crediti vantati dalle imprese nei confronti delle pubbliche amministrazioni ed i relativi pagamenti;

Richiamati in proposito:

a) l'articolo 9, comma 3-*bis*, del decreto legge n. 185/2008 (convertito in legge n. 2/2009), integralmente sostituito dall'articolo 1, comma 12, della legge n. 183/2011 e s.m. e i., con cui è stato introdotto lo strumento della certificazione dei crediti vantati nei confronti delle PA, consentendo a tutti coloro che vantano un credito certo, liquido ed esigibile di ottenere una certificazione che attesti tale diritto, per la successiva cessione pro soluto alle banche. I decreti attuativi del 25 giugno 2012 mirano a rendere operativa ed efficace tale norma attraverso l'attivazione di una piattaforma telematica e l'obbligo per tutte le PA di rilasciare le certificazioni, sotto la pena dell'intervento di un commissario *ad acta*;

b) l'articolo 9, comma 1, lettera a), del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, il quale per garantire la tempestiva corresponsione dei pagamenti ai fornitori delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo n. 231/2002 impone a tutte le pubbliche amministrazioni incluse nel conto economico consolidato, tra cui anche gli enti locali, a:

- adottare opportune misure organizzative per accelerare le procedure di pagamento;
  - effettuare solamente le spese i cui pagamenti siano compatibili con gli stanziamenti di bilancio e delle regole di finanza pubblica;
- c) il decreto legge 8 aprile 2013, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, recante *“Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali”*, con il quale sono state introdotte misure cosiddette *“sblocca pagamenti”* per garantire l’accelerazione dei pagamenti nei confronti delle imprese, garantendo al contempo la necessaria liquidità alle pubbliche amministrazioni ed agli enti locali;

Preso atto che le misure volte a favorire lo sblocco dei pagamenti nei confronti delle imprese contenute nel decreto legge n. 35/2013 (L. n. 64/2013) prevedono in particolare, per gli enti locali:

- l’esclusione dal patto di stabilità interno per l’anno 2013 di cinque miliardi di euro, da destinare al pagamento di debiti di parte capitale certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012 (art. 1, commi 1-3);
- l’attribuzione, attraverso il patto regionale verticale incentivato, di ulteriori spazi finanziari da parte della regione per gli anni 2013-2014, destinati al pagamento di obbligazioni assunte (art. 1-bis);
- anticipazione di liquidità Cassa Depositi e Prestiti (art. 1, commi 10-13) rimborsabile in un massimo di trenta anni, finalizzata al pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili correnti e di parte capitale maturati alla data del 31 dicembre 2012;
- una ricognizione completa dei debiti certi, liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2012, sia di parte corrente che di parte capitale (art. 6-7);

Tenuto conto in particolare che, per quanto riguarda la fase di ricognizione dei debiti prevista dagli articoli 6 e 7 del decreto legge n. 35/2013, tutte le pubbliche amministrazioni devono:

- a) predisporre un piano dei pagamenti per lo smaltimento dei debiti al 31 dicembre 2012;
- b) inviare ai creditori, entro il 30 giugno 2013, una comunicazione via PEC nella quale viene indicato l’importo e la data prevista per il pagamento (art. 6, comma 9);
- c) pubblicare entro il 5 luglio 2013 l’elenco dei debiti e le date di pagamento sul sito internet istituzionale (art. 6, comma 9);
- d) pubblicare sul sito internet istituzionale il piano dei pagamenti per importi aggregati per classi di debito (art. 6, comma 3);
- e) comunicare sulla piattaforma elettronica, dal 1° giugno 2013 al 15 settembre 2013, l’elenco dei debiti non pagati con indicazione dell’importo e, nei limiti degli spazi finanziari derivanti dalle esclusioni dai vincoli del patto di stabilità interno dalle anticipazioni concesse a valere sul Fondo straordinario di liquidità, della data prevista per il pagamento. Tale comunicazione equivale a rilascio della certificazione prevista dall’articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge n. 185/2008 (L. n. 2/2009) ai fini della successiva cessione (art. 7, comma 4);

Atteso che sulla base di un’attenta ricognizione dei debiti alla data del 31 dicembre 2012, questo ente risulta avere una esposizione debitoria nei confronti di terzi dell’ammontare di €. 465.000,00, di cui:

DESCRIZIONE			Importo
A	Debiti certi, liquidi ed esigibili ovvero per i quali sia stata emessa fattura o altra richiesta equivalente di pagamento		€. 465.000,00
	1)	di parte corrente	€. ....
	2)	di parte capitale	€.465.000,00
B	Debiti di parte capitale riconosciuti o che presentavano i requisiti per il riconoscimento ai sensi dell’articolo 194 del Tuel		€. ....
C	Debiti non esigibili		€. ....
<b>TOTALE</b>			<b>€. 465.000,00</b>

Dato atto che:

- con DM 14 maggio 2013 a questo ente sono stati concessi spazi finanziari per effettuare pagamenti in esclusione dai vincoli di patto per un importo di €. 418.000,00, di cui €. 299.000,00 per debiti non pagati alla data dell'8 aprile 2013 ed €. 119.000,00 a fronte di debiti già pagati a tale data;
- la Regione Piemonte ha concesso spazi finanziari per effettuare pagamenti in esclusione dai vincoli di patto per un importo di €. 15.000,00;

Ricordato che:

- gli spazi finanziari concessi ai fini del patto di stabilità interno dell'anno 2013 devono essere utilizzati per un importo non inferiore al 90%, pena l'applicazione di una sanzione pari a due mensilità del trattamento retributivo a carico del responsabile del servizio finanziario (art. 1, comma 4);
- i debiti in oggetto devono essere pagati *“dando priorità, ai fini del pagamento, ai crediti non oggetto di cessione pro-soluto. Tra più crediti non oggetto di cessione pro-soluto il pagamento deve essere imputato al credito più antico, come risultante dalla fattura o dalla richiesta equivalente di pagamento ovvero da contratti o da accordi transattivi eventualmente intervenuti fra le parti”* (art. 6, comma 1);

Vista la circolare n. 30 emanata dalla Ragioneria Generale dello Stato in data 28 giugno 2013, in base alla quale *“i debiti da comunicare ai creditori entro il 30 giugno non devono includere quelli già estinti prima della data di comunicazione. Non sono parimenti oggetto di comunicazione solo i debiti dei quali non sia nota con certezza la data del pagamento, in quanto le risorse o gli spazi relativi non sono stati ancora ottenuti oppure saranno ottenuti, per un ammontare e ad una data non ancora conosciuti al momento della comunicazione, nelle successive scadenze stabilite nel decreto-legge”*;

Tenuto conto che il responsabile del servizio finanziario, sulla base della ricognizione effettuata e della proiezione delle disponibilità liquide, ha predisposto il piano dei pagamenti da effettuare in attuazione degli articoli 1 e 6 del decreto legge n. 35/2013 (L. n. 64/2013), redatto sulla base dei criteri di priorità sopra evidenziati (allegato A);

Preso atto che il suddetto piano prevede il complessivo pagamento di €. 465.000,00 a fronte di un ammontare di debiti di €. 465.000,00, così suddiviso:

<b>DEBITI</b>	<b>Importo</b>	<b>Importo in pagamento o già pagato</b>	<b>Differenza</b>
PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00
PARTE CAPITALE	465.000,00	163.718,69	301.281,31
<b>TOTALE</b>	<b>465.000,00</b>	<b>163.718,69</b>	<b>301.281,31</b>

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Visto il vigente Regolamento comunale sui contratti;

A votazione unanime e palese;

## **DELIBERA**

1) di approvare il ***Piano dei pagamenti*** dei debiti al 31 dicembre 2012 in attuazione degli articoli 1 e 6 del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni dalla legge 7 giugno 2013, n. 64, composto da:

a.1) Elenco analitico dei debiti da comunicare ai creditori ex art. 6, comma 9;

a.2) Riepilogo sintetico con importi aggregati per classi di debito ex art. 6, comma 4;

2) di inviare ai creditori tramite PEC, ai sensi dell'articolo 6, comma 9, del decreto legge n. 35/2013, la comunicazione contenente l'importo e la data prevista per il pagamento;

3) di pubblicare sul proprio sito internet l'elenco completo per ordine cronologico di emissione della fattura o della richiesta equivalente di pagamento dei debiti per i quali verrà effettuata la comunicazione (allegato sub a.1);

4) di pubblicare sul proprio sito internet il piano dei pagamenti per importi aggregati per classi di debito (allegato sub a.2);

5) di trasmettere il presente provvedimento ai responsabili di servizio per gli adempimenti di competenza.

Infine la Giunta Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con separata ed unanime votazione

## **DELIBERA**

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

**IL SINDACO**  
F.to Mauro CABIATI

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Dr. Pierangelo SCAGLIOTTI

---

**PARERI**

I sottoscritti, ai sensi della normativa regionale vigente, meglio indicata nella parte narrativa del provvedimento, esprimono sul predetto atto parere favorevole in ordine alle rispettive competenze:

In ordine alla legittimità ed alla regolarità tecnico-amministrativa.

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Dr. Pierangelo SCAGLIOTTI

---

**RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Io sottoscritto Segretario Comunale, attesto che copia del presente verbale viene pubblicato all'Albo Pretorio online di questo Comune accessibile al pubblico dal sito [www.comune.villanovamonferrato.al.it](http://www.comune.villanovamonferrato.al.it) (art. 32 L.69/2009) dal \_\_\_\_\_ per rimanervi per 15 giorni consecutivi decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione.

Lì \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Dr. Pierangelo SCAGLIOTTI

---

**COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO**

Si da atto che del presente verbale viene data comunicazioni oggi \_\_\_\_\_ giorno della pubblicazione ai Capo gruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.

Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Lì \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Dr. Pierangelo SCAGLIOTTI

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è esecutiva dal

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Dr. Pierangelo SCAGLIOTTI

---

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Lì \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
( Dr. Pierangelo SCAGLIOTTI )